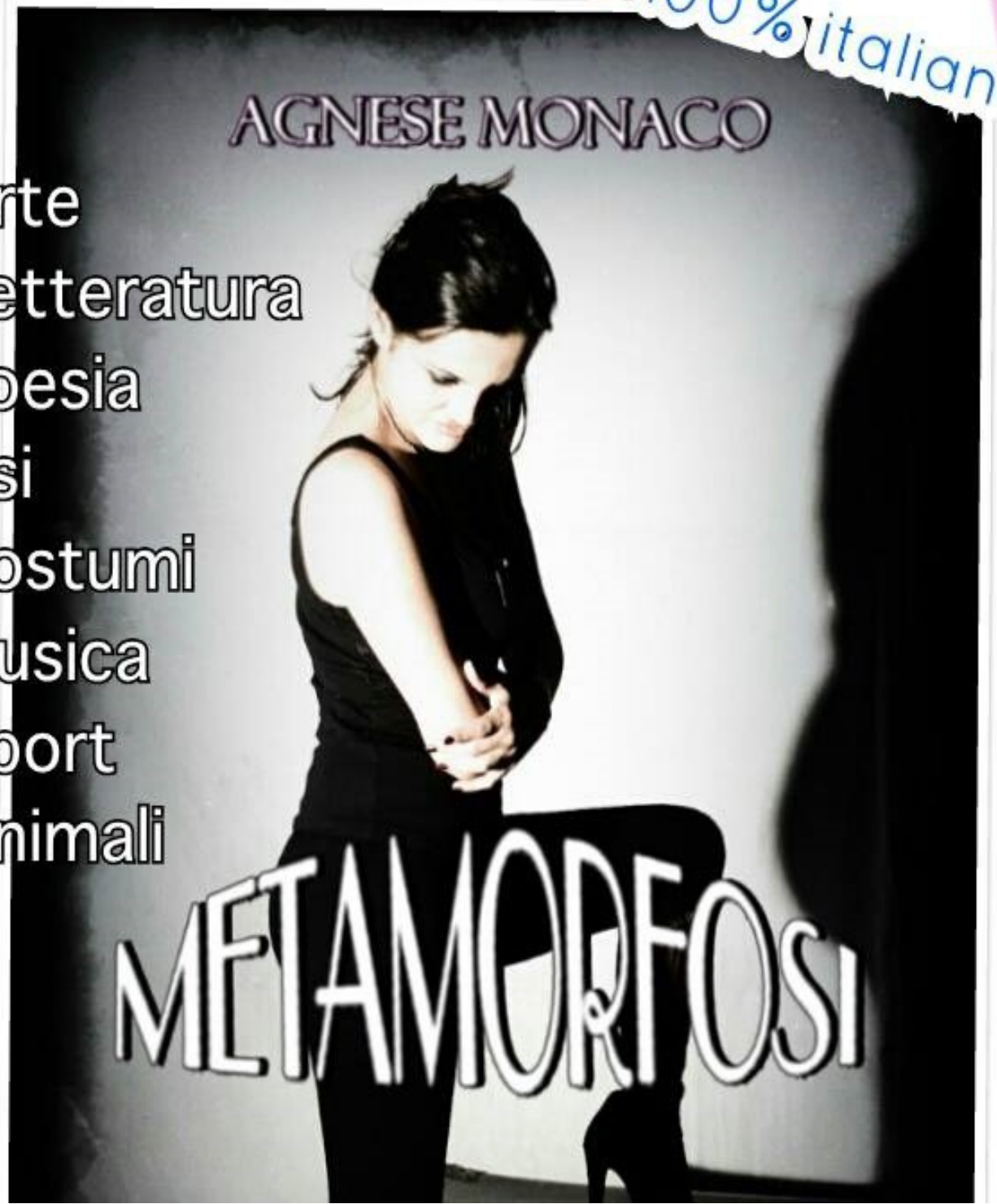
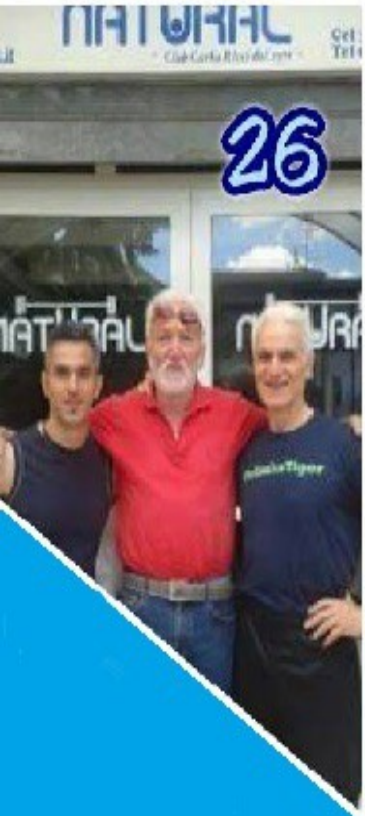
Numero 1 - Luglio 2015

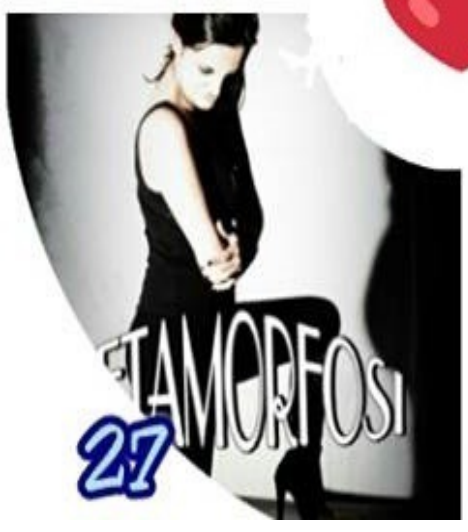
ItalianaMente Magazine

Mensile d'informazione 100% italiano

Arte
Letteratura
Poesia
Usi
Costumi
Musica
Sport
Animali







3 Redazionale
5 Animaliberi Onlus
7 Intervista a G. Gavina
12 Intervista al Prof. Carlo Ricci
22 E lo chiamavano Made in Italy di G. Gavina
23 Adozioni urgenti
25 No alla violenza di Dafne D'Angelo
26 Fasi Regionali Campionati J. Pesistica
27 Consigliami un libro
28 Il mese della poesia
29 Pesistica e giovani del Prof. Pasquale Ricci
32 Intervista a Diego Brughitta
36 Progetto Alfa
37 Angolo della cucina
38 Rubrica di L. Bray
39 Chi siamo

ItalianaMente Magazine

CIAO SONO AGNESE MONACO, L'IDEATRICE E LA CREATRICE DI ITALIANAMENTE

Ciao sono Agnese Monaco, l'ideatrice e la creatrice di ItalianaMente, il primo magazine on-line 100% italiano! Con me una folta schiera di amici e collaboratori. Questo progetto ricordo essere totalmente gratuito. Nasce dall'idea di promuovere la cultura. Essa è un diritto di tutti.

ItalianaMente perchè?

Con il nome ho voluto giocare tra lo status di italiano e la creatività propria del nostro essere. La mente italiana, brillante, spesso vittima delle fughe di cervelli, ha la sua piena dignità. Come tale va rispettata e tutelata. Questo è ItalianaMente, la valorizzazione di tutto ciò che proviene da italiani, esperti in vari settori.

C'era bisogno ?

Sì, proprio perchè collaboro con vari e-zine ed e-mag, mi rendo conto della necessità di concretizzare un progetto simile. Tutti possono apportare il loro contributo sempre e solo a titolo gratuito. Grazie.

A.M.

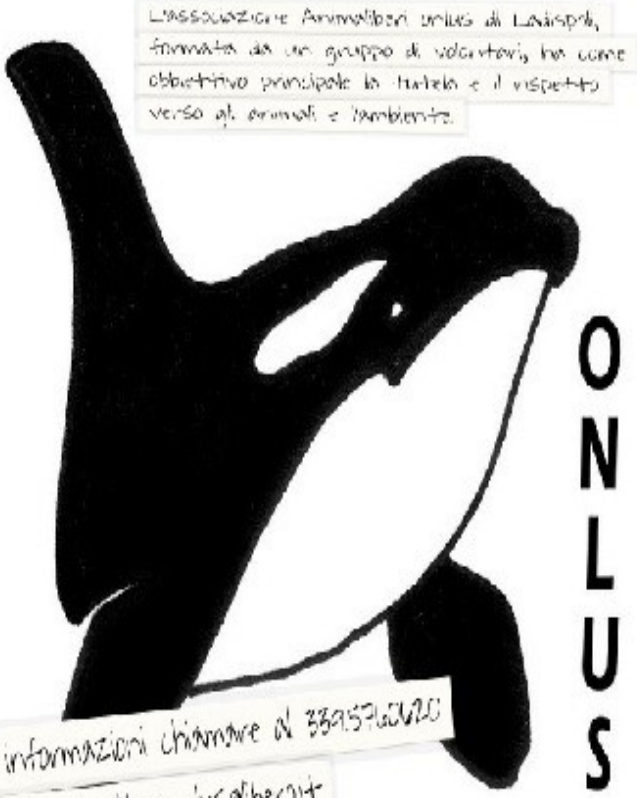
METTI ALLA PROVA IL TUO POTENZIALE! PARTECIPA COLLABORANDO CON NOI! FAI VEDERE DI CHE PENNA SEI FATTO! OPS... "PASTA"! PUOI INVIARCI ARTICOLI, POESIE, RACCONTI, INTERVISTE. L'IMPORTANTE E' CHE SIANO DI TUA ESCLUSIVA PROPRIETA'! LA REDAZIONE LE VALUTERA' E SE VALIDE SARAI PUBBLICATO SUL PROSSIMO NUMERO! SCRIVI AD : AGNESE.EMME@HOTMAIL.IT

Ricordo che ogni persona è responsabile dei contenuti scritti e manleva da ogni responsabilità civile e penale la sottoscritta Agnese Monaco.
Ogni collaboratore dell'e-zine partecipa a titolo gratuito, in forma saltuaria o permanente, a sua discrezione. Per valorizzare la libertà di espressione intatta, i testi rimarranno originali e firmati da ogni membro.
Le interviste manterranno i contenuti originali. Ogni intervistato si assume la PIENA e TOTALE responsabilità di quanto affermato. Gli amici con le loro associazioni ed esercizi collaborano gratuitamente fornendo visibilità all'e-zine. Svolgiamo questo servizio a tutela della CULTURA in tutte le sue forme oltre a valorizzare il Made in Italy. Aiutaci a crescere scrivendo articoli e inviandoli ad: agnese.emme@hotmail.it

Grazie a tutti.

Agnese Monaco

http://italianame.weebly.com/



L'associazione ha come obbiettivo principale la tutela e il rispetto verso gli animali e l'ambiente, limitare il fenomeno del randagismo e dell'abbandono, svolgendo attività di informazione, sensibilizzazione, adoperandosi a trovare adeguate adozioni per gli animali in custodia presso canili e rifugi.

L'Associazione ANIMALIBERI onlus nasce nel 2009 dalla volontà di un ristretto gruppo di volontari di Ladispoli e dintorni, ed ha come obbiettivi principali la tutela e la valorizzazione degli animali,della natura, e dell'ambiente. In particolare l'associazione intende promuovere il rispetto verso gli animali e la loro dignità di esseri viventi e senzienti; combattere la concezione antropocentrica sostenuta dalla specie umana in relazione alle altre viventi e abolire qualunque forma di violenza, discriminazione sfruttamento e maltrattamenti verso gli animali, a qualsiasi specie o razza appartengano; sostenere una sana e rispettosa convivenza uomo-animale-ambiente; limitare il fenomeno del randagismo e dell'abbandono; adoperarsi a trovare adeguati affidamenti e adozioni per gli animali in stato di abbandono o in custodia presso canili, rifugi o altri ricoveri di fortuna; favorire l'integrazione e la collaborazione con servizi ed enti pubblici e privati, asl e canili che operano nel settore animale e ambientale. Non avendo sostegno di alcun tipo, nè una sede, l'associazione chiede collaborazione di vario genere: dalla disponibilità di accoglienza temporanea per animali in difficoltà o in attesa di adozione, alla donazione di materiale anche usato come trasportini, cucce, farmaci, coperte.

Ringraziamo anticipatamente chi vorrà aiutarci.

Grazie

METTI ALLA PROVA IL TUO POTENZIALE! PARTECIPA COLLABORANDO CON NOI! FAI VEDERE DI CHE PENNA SEI FATTO... OPS PASTA! PUOI INVIARCI ARTICOLI, POESIE, RACCONTI BREVI, INTERVISTE, L'IMPORTANTE È CHE SIANO TUE! LA REDAZIONE LE VALUTERÀ E SE VALIDE SARAI PUBBLICATO! TUTTO GRATIS! SCRIVI A : AGNESE.EMME@HOTMAIL.IT

METAMORFOSI THE BOOK

THX SO MUCH!
TO BE CONTINUED
STAY TUNED!

INTERVISTA ALLO SCRITTORE GIORGIO GAVINA

A CURA DELLA DOTT.SSA AGNESE MONACO

Gavina e il suo esordio nella letteratura! Giorgio parlaci di te.

Sono nato a Vercelli 43 anni fa, da oltre 10 anni vivo in provincia di Mantova sono sposato ho un figlio di 9 anni. Lavoro in ambito commerciale/gestionale per una grossa azienda di produzione e progettazione piscine e acqua parchi.

E' uscito il tuo primo libro" L'uomo del bene e del male", narraci del significato e del significante della tua opera e le motivazioni che ti hanno spinto a scriverlo.

Il libro è nato da un racconto, lasciato macerare, aggiunto un altro brano... capito che ne poteva nascere un progetto più consistente ne ho fatto un progetto ed è nato il romanzo. Significato e significante: è scritto in maniera diretta in certi punti volutamente sgrammaticato per dare maggior enfasi e realismo alle scene.

Ognuno di noi può ritrovarsi in Giacomo e fare il tifo per lui, pur essendo un pazzo pluriomicida. E' l'epoca moderna, l'oggi che viviamo in tutte le trasmissioni tv, da chi l'ha visto a quarto grado, ecc

Dove possiamo trovare il libro? Dove e quando verrà presentato?

La prima presentazione è stata fatta il 29 aprile, una serata magica. Una seconda fatta a Vercelli. Ora sto allestendo un calendario che rendero• disponibile a breve sul sito www.giorgiogavina.it. È disponibile previa ordinazione in tutte le librerie e su tutti gli store online oltreché sul sito dell'editore www.parallelo45edizioni.it

I lettori dove possono trovare ulteriori info sul libro?

Sul mio sito e su quello dell'editore.

Chi è per te l'uomo del bene e del male? e in generale cosa è per te il bene e cosa il male?

La domanda grido, quella in cui tutto è concesso, lasciate il vostro messaggio o voi che uscite. Ossia in questa domanda puoi parlarmi di tutto ciò che desideri.

Pericoloso lasciarmi questa libertà potrei annoiarvi per ore o intrattenervi piacevolmente per altrettanto tempo. Preferisco sfruttare l' occasione invitandovi a leggere il libro, che sinora sta riscuotendo ottimi consensi, e di lasciare un vostro commento ai brani sul sito www.giorgiogavina.it

L' uomo del bene e del male, siamo noi. Con i nostri conflitti le nostre ansie a volte immotivate. Il concetto nel libro è amplificato dagli omicidi, il concetto è quello di un uomo medio della vita attuale.

Grazie Giorgio, sei stato molto esaustivo. A presto e grazie per il tempo dedicato a questa intervista.

Questa intervista è di esclusiva proprietà dell'autrice.

Scritta dalla Dott.ssa Agnese Monaco

NATURAL
Associazione Sportiva Dilettantistica

CHIAMACI: +39 0824 844934 EMAIL: INFO@PALESTRANATURAL.IT

L'Associazione Sportiva Dilettantistica (A.S.D.) Natural,

nasce nel 1971 come "Club Carlo Ricci" ed è la prima palestra del settore per la Valle Caudina. Da sempre si pone l'obiettivo di diffondere la cultura dello sport e dell'attività fisica al fine di migliorare e rendere quanto più efficiente lo stato di salute e forma fisica di giovani e meno giovani.

Attraverso lo sport agonistico, amatoriale e tutte le altre attività fisiche che l'ASD Natural propone, potrai raggiungere i tuoi obiettivi accompagnato dall'esperienza e dalla professionalità maturate sin dal 1961, anno in cui Carlo Ricci scopre la sua passione per i pesi e la Cultura Fisica!

Nel Quadrienno Olimpico 2005/2008, la Palestra Natural rientra tra le prime dieci società sportive d'Italia della Federpesistica.
Nel 2009 la Federazione Italiana Pesisitica (FIPE) riconosce la Natural quale Centro Federale di Alta Specializzazione (Centro CEFAS), unico per la Regione Campania.

CONI
FEDERAZIONE ITALIANA PESISTICA
FEDERAZIONE ITALIANA PESISTICA CAMPANIA
EWF

AGNESE MONACO

Il nuovo
attesissimo
libro!
In libreria
e negli store
on line!

METAMORFOSI

AgneseMonacoOfficial
Agnese1979
OnlyAgnese
agnese.emme@hotmail.it
http://agnesemonaco.altervista.org
http://agneseemme.wix.com/agnesemonaco

Intervista al Prof. Carlo Aniello Ricci

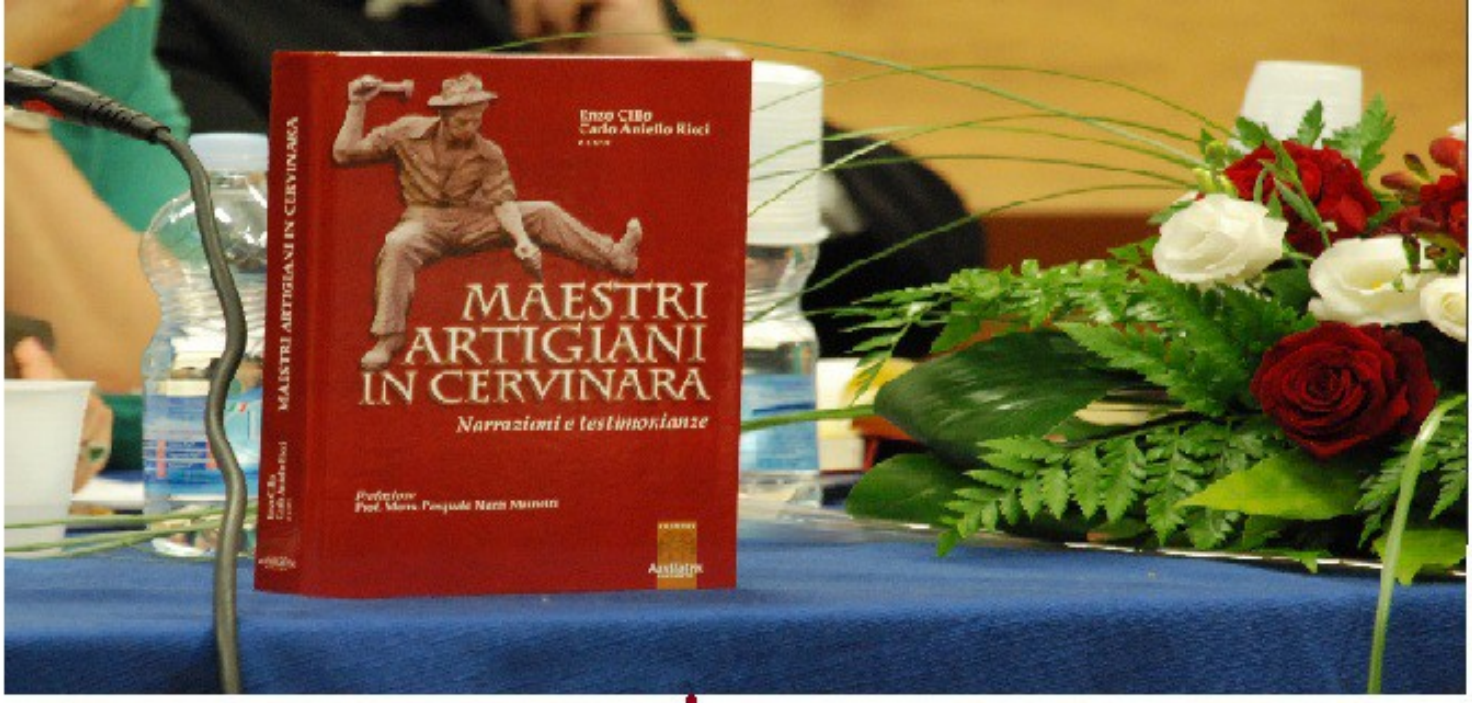
a cura di Agnese Monaco

Ho l'onore di intervistare il Prof. Carlo Aniello Ricci, presidente della Palestra ASD Natura, che ha partecipato alla presentazione del libro **Maestri Artigiani in Cervinara , da lui curato insieme al Geom. Enzo Cillo.** L'evento è stato organizzato dall' Associazione Culturale "LA VALLE" l'8 maggio scorso presso la Sala Consiliare "A. Sacco" del Comune di Cervinara (AV), caratteristico luogo della Valle Caudina. Alla presentazione ha preso la parola anche il Sindaco e numerose autorità locali tra cui anche il prof. Mons. Pasquale Maria Mainolfi.

Splendido il suo intervento Prof. Carlo Aniello Ricci, Ma partiamo per ordine. Come nasce "Maestri Artigiani in Cervinara"?

Grazie per l' apprezzamento sul mio intervento , ma ritengo degni di plauso anche quello degli altri relatori: geom. Enzo Cillo, prof. Vito Casale, l' editore dott. Francesco Conte e il prof. Mons. Pasquale Maria Mainolfi; quest' ultimo ha fatto una stupenda e dotta presentazione, oltre gli interessanti interventi del Sindaco Rag. Filuccio Tangredi e della Dirigente Scolastica Serafina Ippolito. Una menzione di merito va all' Associazione culturale "La Valle", nella persona del Presidente Rag. Rino Clemente, per aver curato, brillantemente, la manifestazione ed alla brava e simpatica moderatrice dott.ssa Giusy Iachetta.

"Maestri Artigiani in Cervinara" nasce da un'idea del prof. Vito Casale, che ne è stato anche il valido promotore. Abbiamo cominciato ad attivarci nel 2012, allestendo una bellissima Mostra Fotografica sull'artigianato locale di un tempo, nell'ex sala consiliare del Comune di Cervinara, sotto la valida guida della preside Maddalena Mercaldo.



Successivamente, grazie soprattutto all'impegno del prof. Vito Casale e del Geom. Enzo Cillo, si è provveduti alla raccolta delle testimonianze sui mestieri artigianali presso quelle persone che avessero avuto, in famiglia, un artigiano. Da qui è nato il libro. Ritengo doveroso sottolineare il merito della preside dott.ssa Maddalena Mercaldo che ha costantemente offerto, grazie alla Sua notevole cultura ed esperienza, la Sua preziosissima guida e collaborazione in modo disinteressato. Sottolineo, inoltre, il notevole impegno dell'amico Enzo Cillo che si è prodigato tantissimo e con altrettanta passione per questo libro, senza dimenticare, tuttavia, il preziosissimo aiuto del prof. Mons. Pasquale Maria Mainolfi, che oltretutto ha regalato una stupenda prefazione che fa da splendida cornice al libro, bellissimo anche nella sua veste tipografica.

Il volume presenta la citazione di San Francesco D'Assisi: "Chi lavora con le sue mani è un lavoratore. Chi lavora con le sue mani e la sua testa è un artigiano. Chi lavora con le sue mani e la sua testa ed il suo cuore è un artista". A tal proposito mi chiedo, per lei, i Maestri Artigiani erano anche artisti? E viceversa, è sempre valido il concetto? Adesso invece viviamo in un mondo di soli lavoratori e artisti?

Per rispondere a questa domanda bisogna innanzitutto interpretare il significato della citazione di San Francesco. "Chi lavora con le sue mani è un lavoratore" Significa che chi lavora unicamente con le mani, è semplicemente un "lavoratore" , un "esecutore" Chi, invece, "lavora con le sue mani e la sua testa" è un "Artigiano" cioè capace di produrre un manufatto utile a seconda dello scopo cui è destinato. Chi, infine, lavora oltre che "con le sue mani e la sua testa anche con il cuore", è un "Artista", perchè non solo è in grado di produrre un manufatto, ma sa anche "creare" ,sa trasformare, sa adattare e lo fa con passione, con il cuore, dando al suo lavoro un'impronta personale! I Maestri Artigiani di cui si narra nel libro, erano tutti degli Artisti e molti di essi ho avuto il

piacere di averli conosciuti personalmente! Oggi, invece, direi che il concetto di "artista" sia notevolmente cambiato, perchè la tecnologia odierna offre all'uomo tante facilitazioni ed è difficile stabilire chi abbia realmente tali doti. Non vorrei sbagliare, ma oserei dire che molti siano artisti soprattutto nell'uso delle "macchine" (...).

La presentazione è stata un successone, gremita di gente, vogliosa di ascoltare e capire le proprie origini e riscoprire un passato ormai in "disuso". Nel frenetico e tecnologico percorso di oggi, dove non vi è più spazio per apprezzare la fatica umana, quanto secondo lei, la conoscenza è potere? Quanto è fondamentale riscoprire il passato per migliorare il futuro?

"Sapere è potere", mi fa ritornare alla mente una vecchia reminiscenza scolastica, un pensiero del grande filosofo Francesco Bacone...Tutti i più grandi filosofi e intellettuali hanno provato a teorizzare le cause di una società equa. Queste grandi personalità come Socrate, Goethe, Einstein ecc, vissute in luoghi e periodi storici diversi, sono tutte arrivate alla conclusione che nessuna civiltà può esistere se non sulla base del ***sapere***, della ***conoscenza*** e della ***sapienza***. E' appunto da questa base, dalla "Conoscenza" che bisogna partire! Perciò dovendo dare una risposta a " quanto, secondo lei, la conoscenza è potere?" risponderei semplicemente con una sola parola: "Tanto!" Posso affermare, inoltre, in base alla mia modesta esperienza che, per migliorare il futuro è fondamentale, "tantissimo", conoscere e riscoprire anche il passato e, meglio ancora, studiarlo, per poterlo capire e interpretare nel modo giusto. Il futuro si può migliorare, dunque, continuando il cammino sulla scia del passato, ben sapendo che il nuovo si modella sugli antichi saperi!

Cinquantadue testimonianze di persone che svolgevano mestieri oggi perduti o sostituiti dalle fredde mani meccaniche "della grande distribuzione" questo è "Maestri Artigiani in Cervinara• Un grande progetto che verrà introdotto anche nelle scuole. Vuole parlarcene?

Direi anch'io "un grande progetto", ma non saprei confermare se verrà introdotto nelle scuole. Probabilmente, con l'inizio del nuovo anno scolastico, questi libri saranno distribuiti, gratuitamente, agli alunni delle scuole medie inferiori di Cervinara. In ogni caso, mi auguro che i docenti invoglino, poi, gli stessi alla lettura del libro, aiutandoli ad interpretarne il vero significato.

La lettura di questo libro è utile, anche, per far comprendere come il "Saper fare" debba ritornare ad essere una capacità non trascurabile in ognuno. Non sarebbe una cattiva idea se qualche Istituzione pubblica o un ente privato, essendoci la possibilità ricreasse gli "Antichi laboratori" artigianali, l'arte degli antichi mestieri, che sono vari ed interessano sicuramente più settori. Ne deriverebbe, in un periodo di crisi occupazionale, un'occasione di lavoro per i giovani disoccupati; non solo, ma potrebbe essere anche una possibilità per la conservazione e la tutela delle attività artigianali, oltre che mantenere e riscoprire la tradizione del proprio territorio.

"Non si può dimenticare il passato per avere un futuro e di conseguenza non si pu• fare a meno degli anziani, memoria storica del nostro paese, a cui si deve grande ammirazione per il lavoro svolto in passato, giustissimo concetto da lei espresso nel suo discorso di presentazione del libro" Mi chiedo, nell'atto pratico, come mai nel quotidiano molti giovani, purtroppo, sono "ignari" del concetto di educazione e di rispetto? Come si spiega questo dilagante fenomeno?

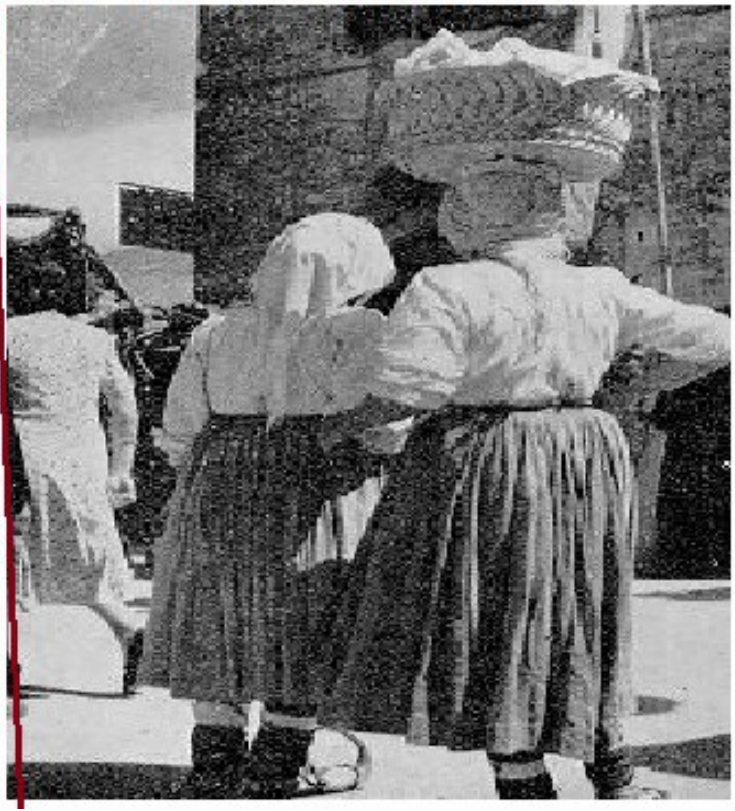
Mi piace sottolineare il merito degli anziani ed il pregevole ruolo che essi hanno avuto in passato! Concetto, peraltro, ribadito più volte anche da Papa Francesco in una Sua recente omelia. E' grazie a questi artigiani del passato ed alla loro abilità se oggi possiamo condurre una vita migliore e una vita migliore e se esistono tanti bravi professionisti! Io appartengo, ormai, ad una generazione di giovani di tanti anni fa, quando gli anziani godevano di un'alta considerazione e di un notevole rispetto. Oggi è tutto cambiato: molti giovani (per fortuna non tutti) peccano di presunzione e di spavalderia, ritenendo di sapere già tutto. Questo è davvero avvilente! Sono convinto che ciò dipenda dal fatto che

essi, abituati alle comodità della vita odierna, alla tecnologia tascabile, al volante di una bella auto, abituati, inoltre, a poter soddisfare, periodicamente, tutte le loro esigenze ed ignorando il lavoro "immane"ed i sacrifici di una volta, credono di avere il "mondo nelle loro mani" e che tutto, quindi, gli sia dovuto e concesso, anche la mancanza di educazione e di rispetto! Sarebbe necessario, a mio avviso, una maggiore umiltà da parte loro; mentre, da parte di tutti, sarebbe opportuno porre un freno a questa "Corsa sfrenata" verso chissà quali mete... Un piccolo ritorno alle origini non farebbe certo male a nessuno! Il filosofo Giambattista Vico sosteneva che la storia è caratterizzata da un andamento progressivo, ma non nel senso che tutto quello che viene dopo sia necessariamente migliore di quello di prima. Ogni civiltà ha un suo corso fondamentalmente progressivo, il quale, giunto al suo apice, si arresta ed entra in crisi. *"Meditate... cari giovani!"*.

Un ritorno all'origine, dunque, è di sicuro, a mio avviso, la chiave vincente per il"guardarsi dentro" e riscoprire gli antichi valori ormai perduti. Sicuramente questi concetti si evincono anche dagli antichi mestieri. A tal proposito vorrei delucidazioni in merito ai ruoli delle donne; donne che riuscivano a trasportare quasi un quintale di ghiaccio sulla testa, le stesse che non perdevano la loro femminilità neanche in quei frangenti, le stesse che crescevano in modo sano e genuino i figli.

Sì, bisogna riscoprire e riappropriarsi dei valori di una volta; la conoscenza degli "Antichi Mestieri" rappresenta, credo, uno dei modi migliori per questo!
Parlerò del "ruolo" delle donne, soprattutto nel periodo della mia fanciullezza ed in ambito al mio paese, Cervinara. Ricordo le parole che mi ripeteva spesso mia madre quando ero giovanetto: *"Tu sei nato nel ventre della vacca"* , *voleva significare che ero nato in un*

periodo migliore, che era quello post-bellico. In realtà anche questo periodo era triste e molti vivevano nella miseria; Mio padre, come tanti altri a quei tempi, per aiutare la propria famiglia a "sopravvivere" fu costretto ad emigrare, nel 1953, quando io avevo appena sei anni, per il lontano Venezuela...
Da ragazzino osservavo tutto ciò che vedevo, e lo spettacolo che si presentava ai miei occhi, come in un film, non era come quello di oggi (⋯).
Abitando ai piedi della montagna, osservavo, giornalmente, diverse donne passare davanti casa mia, curve sotto grosse fascine di legna, sistemate sulle spalle e la schiena o caricate sulla testa con interposto il cosiddetto "truocchio" (un panno arrotolato che ammortizzava il peso) ed i cosiddetti "zampitti" ai piedi, strane scarpe ricavate dalla stoffa di juta che loro medesime provvedevano a cucire, adattandole ai loro piedi, affinchè camminassero agevolmente attraverso i viottoli ed i sentieri scoscesi della montagna. Era la provvista di legna che, poco alla volta, quelle donne facevano per l'inverno, per scaldarsi davanti al fuoco del camino, assieme alle loro famiglie. In montagna, la mattina di buon'ora, si recavano, a seconda dei periodi, anche per la raccolta dei prodotti commestibili, come i funghi, le castagne, le more, le fragole ed altro. Inoltre, vedevo lavorare molte donne, per giornate intere, alle dipendenze di commercianti di frutta o di aziende varie. Ciò che mi colpiva era il fatto che esse lavoravano cantando, sempre felici e gioiose. Le vedevo, spesso, riunirsi nei cortili, nei porticati, anche a tarda sera, per svolgere diversi lavori che si protraevano per lunghe ore, come quello di sfogliare le pannocchie di granoturco e sgranarle, con abili movimenti delle mani, per togliere i chicchi, mentre intonavano i motivi delle belle canzoni di quei tempi o raccontavano fatti accaduti. Il più delle volte lo facevano solo per offrire un aiuto in segno di amicizia, che poi, puntualmente, veniva ricambiato. Ricordo quando le vedevo, con i grossi cesti colmi di biancheria sporca sulla testa, recarsi presso la riva del fiume più vicino, per lavarla, usando la cenere del camino in sostituzione del sapone. Mia madre mi raccontava di averlo fatto tantissime volte anche lei. Alcune facevano le " lavandaie" per mestiere; **altre, invece, riuscivano a svolgere lavori più duri e pesanti, come il trasporto, dalla montagna a valle, dei blocchi di ghiaccio e dei sacchi di castagne del peso di quasi un quintale sulla testa, impensabile al giorno d'oggi!** Ciò che mi lascia, tuttora, ancora stupito, è il vivo ricordo che ho di una donna, "Maria a 'gliarala", una simpatica donna, molto buona, di nome Maria, "venditrice di olio di oliva" **La vedevo girare per tutto il paese con un grosso cesto sulla testa, colmo di**



recipienti d'olio del peso complessivo di oltre mezzo quintale che, quando si svuotava, provvedeva a riempirlo di nuovo per completare il "giro" abbastanza ampio, del paese. Provvedeva il cliente medesimo ad aiutarla a deporre a terra il cesto ed a rimetterlo, poi, sulla testa. Ciò richiedeva, da parte di questa donna, una buona forza nella muscolatura del collo e delle gambe oltre ad un notevole equilibrio e ad una volontà ferrea. Queste donne, dedite a tanta durezza, farebbero invidia, oggi, ai più forti atleti di alcuni sport estremi i quali, sono convinto, non sarebbero in grado d'imitarle neppure per un istante.

Ass. Culturale "LA VALLE"

Il loro tempo veniva impiegato, "da mane a sera", esclusivamente per contribuire al sostentamento della propria famiglia, svolgendo bene anche il ruolo di madri oltre che di mogli ed educando i propri figli all' onestà ed al rispetto del prossimo, facendoli crescere in maniera sana, semplice e senza alcuna pretesa. Erano donne dotate di una straordinaria femminilità, ed i lavori duri non intaccavano minimamente la loro bellezza; ma non potevano, né sapevano curare, come le donne d' oggi, il proprio aspetto fisico, per cui la loro bellezza esteriore svaniva molto presto, pur conservando, a lungo, tanta energia e vitalità.

Lei inizia la sua presentazione citando Indro Montanelli: " Non si può dimenticare il passato se si vuole avere un futuro", prosegue poi ringraziando il Signor Roberto Mercaldo, vorrebbe parlarne?

E' una bella citazione quella di Indro Montanelli, che i giovani d'oggi dovrebbero prendere bene in considerazione per il significato altamente educativo! Mi fa piacere parlare di Roberto Mercaldo, figlio e nipote di abili maestri artigiani di un tempo, oltre che artisti. Egli è un mio grandissimo Amico sin dagli anni della giovinezza. Un Amico davvero speciale, sempre allegro e di buon umore, dall'animo buono e generoso, amante del sapere, della cultura, del dialogo e del confronto; sempre disponibile a prodigarsi e ad offrire il suo forte braccio per gli amici. Ho iniziato il mio discorso, nella presentazione del libro, ringraziandolo per l'amicizia sincera che mi ha regalato in tanti anni e perchè la sua vita dignitosa, semplice, umile, di grande valore etico, mi ha insegnato tanto, ritenendola degna di esempio! E' stato davvero una fortuna averlo avuto come amico. Di Lui ho bellissimi ricordi, che conservo gelosamente nel cuore perchè mi hanno

arricchito la vita! Attraverso questi righi, ora, formulo gli Auguri, di cuore, perchè possa affrontare, con la dignità e la forza d'animo che gli sono propri, il gravoso problema che lo affligge!

Entriamo nei dettagli delle testimonianze,Le chiedo in merito alla figura del SARTO. Diversa da quella che è oggi e che sta scomparendo.

Il Sarto è stato il mestiere esercitato in proprio da mio padre, sin dagli inizi degli anni Trenta. L'ho sempre visto lavorare da vicino, poichè aveva la bottega sistemata in casa; perciò conosco tutte le fasi lavorative di questo mestiere che ho descritto, quasi minuziosamente, nella testimonianza riportata nel libro :"Maestri Artigiani in Cervinara". E' un mestiere che, come tanti altri, è quasi scomparso perchè sostituito dalla moderna tecnologia. Soffermarmi, adesso, a parlare di questa figura non lo riterrei idoneo, considerato che vi sono altrettante "figure" degne di menzione, che possono essere conosciute leggendo il citato libro. Grazie, comunque, per la domanda!

Altra testimonianza è quella della RICAMATRICE, che ormai è lasciata al suo ruolo di nicchia perché sostituita dal braccio meccanico o dallo sfruttamento minorile dall' Estero . Ce ne parli.

La "Ricamatrice"mi fa ricordare mia madre, anche se non l'ho mai vista svolgere questo lavoro, perchè lo faceva prima che si sposasse e solo per diletto e per arricchire il proprio corredo. Ricordo tanti bellissimi lavori di ricamo eseguiti da mia madre, che rivelavano in lei un'abile "Ricamatrice" nella sua età giovanile. Si trattava di bellissime decorazioni e intrecci vari, che rappresentavano motivi floreali, figure di uccelli, colombe, angioletti e tanto altro: lavori davvero impegnativi, effettuati con il classico telaio, l'ago e l'apposito filo. Dalle sue abili mani uscivano,finemente lavorati,

il classico, bellissimo corsivo.
A quei tempi era molto importante, per una donna, crearsi un buon corredo, e perciò chi era in grado di ricamare, si dava da fare per questo. Ricordo che mia madre, nella sua vita matrimoniale, non usò mai il suo corredo da sposa, ma lo conservò intatto per sua figlia, mia sorella Elisabetta, primogenita, sposatasi nel 1958, attualmente residente a Toronto, in Canada e che non vedo, ahimè da quarantanni!

In verità non ricordo, personalmente, chi abbia svolto, per mestiere, il lavoro di "ricamatrice" in ambito al mio paese. Sicuramente, è andato man mano scomparendo, sia per il diminuito interesse sia per l'alto costo dei diversi tipi di questo lavoro e perchè sostituito dai moderni mezzi meccanici e dallo sfruttamento minorile.

Quello dello sfruttamento minorile è un grave problema mondiale, una "piaga", presente anche in Italia e che investe vari settori lavorativi.

Vi sono molti bambini, nel mondo, che vengono sfruttati in tal senso.

Recentemente, i media ci hanno informato di una delle peggiori forme di sfruttamento dei minori, che avviene in alcuni paesi esteri: si tratta dei cosiddetti bambini-soldato, che vengono strappati alle famiglie e sottoposti a duri e violenti riti di iniziazione. Viene loro insegnato ad uccidere, ad usare fucili e mitra. E' terrificante tutto questo e fa venire i brividi!

Stupenda la dedica alla piccola Eleonora, una bambina che rappresenta il futuro ed è interessata al passato. E' nelle mani dei giovani la salvezza. Ci dica in merito.

Ho soddisfatto con sommo piacere la richiesta della piccola **Eleonora** (nipote di un carissimo ed illustre amico, dirigente scolastico in pensione, dott. Andrea Stellato) di avere una copia del libro sugli antichi mestieri, con una dedica speciale, dettata dal mio cuore per Lei.

E' vero, è nelle mani dei giovani la salvezza, e noi ci auguriamo che essi possano costruire un futuro migliore, ma per riuscirci devono continuare il cammino sulla strada tracciata da chi li ha preceduti. Credo, così, che si possa creare una società di cui si ha tanto bisogno!

La ringrazio sentitamente per la splendida dedica nel libro, mi sono commossa. Dove possiamo comprare il libro, negli "Store on line?". Concludo con la mia classica domanda di rito. La domanda GRIDO, quella in cui tutto è concesso. "Lasciate il vostro messaggio". Mi parli di ciò che desidera.

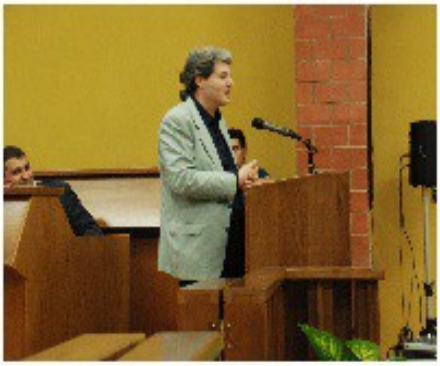
La "dedica" nel libro a Lei dedicata è stata spontanea, perché è indirizzata ad una persona dall'animo molto sensibile, raro al

giorno d' oggi; La ringrazio, a mia volta, per avermi dato l' opportunità, con questa piacevole intervista, di raccontare cose facenti parte di un mondo per me fantastico, anche se privo del benessere che i giovani d' oggi hanno la fortuna di conoscere e... di possedere.

Il libro, al momento, non è reperibile nei posti-vendita; chi ne fosse interessato può provare a chiedere informazioni in merito, via e-mail a: studioassociato12@libero.it enzocillo@libero.it oppure "Auxiliatrix": 0824 313791 - 0824 313792.

Un messaggio da lasciare? Ritengo meglio un "Sms"e preferisco indirizzarlo ai giovani che, come dicevo innanzi, sono gli artefici del futuro: :"***Siate semplici, onesti, virtuosi non disdegnando mai di ascoltare, con umiltà la parola di chi può vantare un maggior peso di anni!".***

Rispondo, infine, all'ultima domanda, con una frase della dott.ssa Maddalena Mercaldo citata nella sua testimonianza del "falegname" che ritengo molto significativa e idonea per concludere questa interessante intervista che dedico, con piacere, alla mia nipotina ***Sofia Esposito,*** di quasi sei anni e residente con i suoi genitori a Treviso: **"Ogni impronta di ieri forma il mosaico del nostro presente, in esso spiccano le impronte dell'Artigiano !**



TUTTO È VERO

FINO A CHE LO

LO CREDIAMO

TALE.

AGNESE MONACO

Mensile d'informazione 100% italiano

ItalianaMente
Magazine

Violenza, abusi, notizie di cronaca terrificanti sono all'ordine del giorno e tutti noi -oramai- viviamo in una sorta di alienazione che ci fa sentire distanti da tutto e tutti perché immagazzinare tutto questo dolore equivarrebbe a scoppiare. Senza nulla togliere all'orrore quotidiano a cui le nostre sinapsi sono continuamente sottoposte, vorrei sollevare l'attenzione su un altro tipo di violenza, più sottile, che si annida nelle pieghe della società. La violenza di cui sto per parlare è invisibile e si insinua come un ragno sottopelle lasciando cicatrici che incidono l'anima. Mi permetto, dopo un'attenta riflessione di definire questo male "patologia da giudizio universale". La patologia in questione consisterebbe nel puntare il dito verso qualcuno e farlo in maniera sicura, senza possibilità d'appello. Può avvenire subito, a pelle, di fronte all'estetica: "quello è uno sfigato", "quello è cattivo", "quella è grassa", "quella è anoressica", ecc. Il giudizio è come un marchio di fabbrica da cui è difficile rifuggire. Ancor prima della fine del mondo c'è chi si sostituisce a Dio sapendo già tutto. Finchè succede in maniera superficiale con gente che conosci poco puoi farti una risata e girarti dall'altra parte, ma a volte -accade con qualcuno a cui tieni- e lì la faccenda si fa più delicata.

Se un uomo invece di rilassarsi, provare a conoscerti e lasciarsi affascinare da te, mette muri rifiutandosi categoricamente di darti possibilità in base a chissà quale pregiudizio non può più esserci spazio per l'amore, quello vero, quello dimenticato.

Se una donna viene scelta per ciò che rappresenta e non per ciò che è, se un'altra viene messa da parte perché qualcuno ha messo calunnie in giro sul suo conto e/o se non è approvata dalla società, se nessuno è più in grado di discernere e pensare con la propria testa significa che stiamo vivendo in un universo popolato di androidi e non persone in carne ed ossa.

Mensile d'informazione 100% italiano

ItalianaMente Magazine

Dov'è finita l'anima?

Non sottovalutate questa mia domanda bollandola come sdolcinata e/o filosofica. Spendete un minuto a chiedervelo, please. La violenza, il femminicidio, le atrocità di ogni sorta che popolano il nostro Pianeta partono da qui: dall' assenza di dialogo, dall'indifferenza. Non lasciate sole le donne: picchiarle fa male, ma lasciarle inascoltate e sole è un crimine contro il regalo incredibile che l'interiorità femminile può offrire. Non fateci morire dentro come fiori appassiti. Noi non lo faremo ugualmente perché viviamo anche senza voi, ma -insieme- è più bello.

Dafne D'Angelo

(Articolo inviatoci dalla Dott.ssa D.D'Angelo).

magabagarre.altervista.org

MAGAZINE BAGARRE

il nuovo numero è online

USCITA 6

WEBZINE DI MUSICA ROCK!!
Magabagarre da spazio alle rock band Italiane che propongono musica inedita in Italiano!

E' uscito il numero 6!

GRUPPO RINNOVACASA

Approdati da poco nel mondo del buisness forti delle nostre convinzioni, delle nostre idee e della nostra esperienza sul campo, cerchiamo di farci strada tra tutte le difficoltà che il periodo storico ci impone con l'unico obbiettivo fermo sincero ed inequivocabile, che vuole in qualche modo essere anche una solida base concettuale dello spirito del nostro gruppo, di rimboccarsi le maniche sempre e comunque senza mollare mai nemmeno un secondo, mai nemmeno un centimetro per cercare nel piccolo di fare grandi le cose..

GRUPPO RINNOVACASA
www.grupporinnovacasa.it

Mensile d'informazione 100% italiano

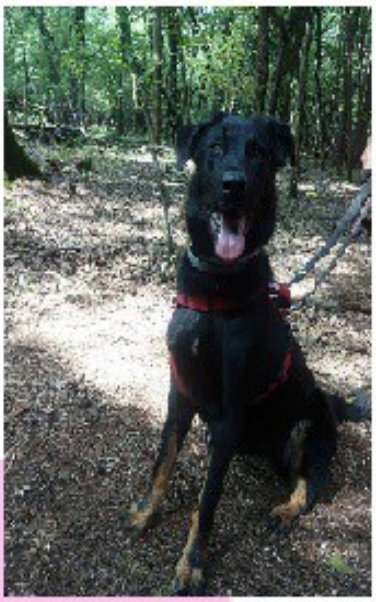
ItalianaMente Magazine

DRAC

Cucciolone di 2 anni circa taglia media 25kg CARATTERE MOLTO PARTICOLARE meglio adottarlo come figlio unico. Salvato dalla morte in Spagna vive in rifugio. Affidato con moduli di adozione e controlli pre e post affido. Per info contattate Francesca 3479649774 Mimma 3494538538 oppure Linda Iglesias.

TEO

Teo salvato da Badajoz in extremis, nessuno lo voleva perché aveva problemi al anca. È stato operato ed è a posto con l'anca, Adottabile esclusivamente da conoscitore della razza, non va d'accordo con maschi, e con femmine a seconda del carattere. Affidato con moduli di adozione e controlli pre e post affido. Per info contattate Francesca 3479649774 Mimma 3494538538 oppure Linda Iglesias.



BANDOLERA

Bandolera, prima salvata dalla Perreria di Badajoz, rimasta poi quasi tre anni in pensione. Molto vivace ma anche molto ubbidiente. Un cane da vivere, per lunghe passeggiate, montagna, mare, grande energi a e molto simpatica. Per info contattate Francesca 3479649774 Mimma 3494538538 oppure Linda Iglesias.

Mensile d'informazione 100% italiano

ItaliaNaMente Magazine

NERON

NERON PITT DI CIRCA 4 ANNI, RECUPERATO DA UN BRUTTO PASSATO ,IL SUO COMPORTAMENTALISTA DICE CHE è UN CANE TRANQUILLO. NON ABBAIA VIVE ABBASTANZA TRANQUILLO CON ALTRI CANI. AMA LA SUA PALLINA .VERRà AFFIDATO STERILIZZATO TESTATO CON PASSAPORTO EUROPEO A PERSONE ESPERTE DELLA RAZZA CON CONTROLLI PREAFFIDO E FIRMA MODULI ADOZIONE PER INFO Francesca Castelli Linda Iglesias OPPURE A Mimma : 3494538538

MANIK

Pittbul sui 2 anni maschio sterilizzato . Ha un brutto passato ma bellissimo e dolcissimo con gli umani. No altri cani, No gatti Affidabile a persone non a prima esperienza . Per info e adozioni Francesca 347969774

URKO

URKO 5 anni incrocio bracco taglia media grande. Sterilizzato e giocherellone è stato salvato dalla morte in Spagna. Cerca una famiglia che sappia amarlo. Affidato con moduli di adozione e controlli pre e post affido per info Francesca 3479649774 o Mimma 3494538538.

Mensile d'informazione 100% italiano

Il mese della poesia di...

ItaliaNaMente Magazine

TANGO

di Arrigo Ago Anderlini

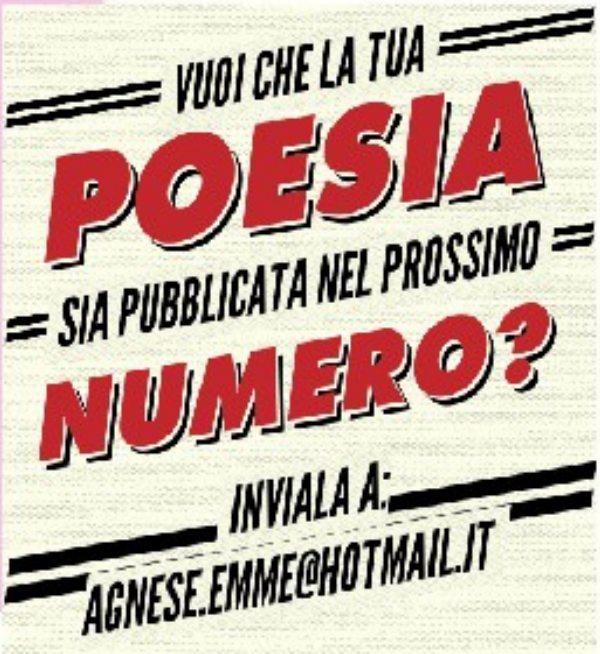
È una serata
da tango argentino,
fatta per cuori
che vivono un addio.
È mano ferma
che spezza il coltello
dritto all'incrocio dei
sensi e dell' anima.
È il fantoccio
che mi segue sempre,
che ha nome appuntito
ma non punge,
che ha ali, ma non vola,
che ha il viso di mia madre
e le parole fluenti
che si fanno amare
ma non amano più.
È una serata da valzer
ironico, da specchio
rotto, da ultimo desiderio,
da labbra dimenticate.

MILLE SECONDI

di Dafne D'Angelo

Percepire in inconsueti gesti
sentimenti messi a freno da arresti
Dentro gli occhi Dentro i brividi
bassi Dietro muri sostenuti di sassi

Incontrarsi senza proferire Preferire
staccarsi per capire Le linee brevi
Che ci distaccano risiedono in vene
che contrattaccano pur essendo
nulla diverremo forse tutto.



Progetto Alfa

ItalianaMente Magazine

Uno strumento per quei poeti e scrittori del nostro paese che non trovano gli sbocchi per esprimersi e arrivare agli altri. Spesso siamo solo in grado di lamentarci, di definire questo "sistema" quello che porta privilegi a chi già ne ha, e invece butta nel dimenticatoio tutti gli altri che non hanno già un nome, non si sono abbastanza pubblicizzati e, spesso, anche svenduti. Perché allora la necessità di"Progetto Alfa"? Oggi il web ha la facoltà di portare a una conoscenza frammentaria dell'informazione, ma anche dell'arte, e allo stesso tempo può però portare a una"democratizzazione" del sapere, perché ci sentiamo "liberi" di conoscere in maniera autonoma e personalizzata. Questo comporta non solo un'informazione, ma anche una formazione di stili, culture miste e variegate, di conseguenza, a nuove forme artistiche. Questa grande responsabilità del web si può e si deve saper sfruttare. Massimiliano Greco attraverso i suoi portali riesce a valorizzare le nuove proposte, o meglio dare loro una possibilità. È un percorso che ha portato a grandi risultati, ha trovato talenti incredibili, opere così profonde e belle da commuovere la giuria che le ha giudicate. "Progetto Alfa" dunque, insieme rappresentano quel palcoscenico in grado di portare in evidenza artisti, poeti e scrittori, e la forza è proprio nella sua autenticità. Autentico perché al centro di questa esperienza c'è la vera attenzione verso chi non ha i mezzi per passare da una condizione di marginalità alla condivisione. In Italia sono tanti gli scrittori, perché la nostra è appunto una tradizione forte. Tramandare la tradizione attraverso i nuovi volti è significativo e coraggioso, in una fase storica in cui l'arte vera sta perdendo il suo valore per essere sostituita dalla visibilità

banalizzata e volgarizzante. Il progetto vede rappresentanti della provincia di: Sondrio, Cosenza, Imperia, Salerno, Pescara, Roma, Avellino, Taranto e dal 2015 Buenos Aires. Il progetto vanta plurime traduzioni in: inglese,spagnolo e francese. Tra le manifestazioni di spicco ci sono sicuramente gli eventi: La Parigi di Zola e Il Surreale a Roma e "La poesia dell'arte" a Sondrio, dove vede la partecipazione di artisti di fama internazionale come Lucia Ferrara, Patrizia Poli, Cinzia Franceschelli, Giorgia Stella e Gabriele Rosati per un valore delle opere complessivo di circa 250'000 euro. Il presidente instaura in soli due anni collaborazioni con più di 16 giornali, 3 radio,2 blog e un circolo letterario ottenendo una cassa di risonanza superiore alle 300'000 persone quotidiane. Ricordiamo inoltre il famoso concorso di poesia "Progetto Alfa" che da due anni vede centinaia di partecipanti in tutta Italia lottare per ambirsi i fantastici quadri in palio. (1° Concorso OscarMunari, 2° Concorso Valtorta) Tra i collaboratori e simpatizzanti ricordiamo Licia Colò ex presentatrice di "Alle falde del Kilimangiaro" e l'ormai membro e cooperante Alessio Bonomo concorrente di Sanremo 2000 e scrittore di alcune delle più celebri canzoni di Andrea Bocelli.

(Massimiliano Greco)

Fai una domanda ai nostri esperti,
Scrivi a : agnese.emme@hotmail.it
Oggetto : " Domanda + categoria"
es: "Domanda Sport" .

MADE IN ITALY

Categorie :

ARTE
MUSICA
SPORT
CUCINA
LETTERATURA
INFORMATICA
NUTRIZIONE
POESIA
CANDIDATI per una nuova Categoria!

Mensile d'informazione 100% italiano

Consigliami un libro

ItaliaNaMente Magazine

Metamorfosi -Agnese Monaco -Libritalia -2015

Palestra ASD Natural - via Angelo Renna,17, Cervinara (AV),

Caffè Letterario Mameli27 - Via Goffredo Mameli 27, Roma.

Caffè Letterario Mangiaparole - via Manlio Capitolino 15, Roma.

Gruppo Rinnovacasa - via Nicola Giangi, 41, Rimini.

Edicola Cartoleria Peter Pan - Parma.

Wine Bar Cherì - via Aldo Moro, 5, Cervinara (AV).

Oppure negli Store on line.

Metamorfosi è una raccolta di poesie, haiku, ossimori, paradossi ed aforismi. Con prefazioni di Norman Zoia, Michele La Porta, Alessandro D'Agostini, Sileno Lavorini, Stefano Piccirillo, Marlene De Pigalle e Roberto Fiacco. Parte del ricavato della vendita sarà devoluto ad ANIMALIBERI Onlus a tutela degli animali più bisognosi. Aiutami ad aiutare!

ONLUS ANIMALIBERI

http://agnesemonaco.altervista.org/metamorfosi.html

Mensile d'informazione 100% italiano

Parola all'esperto Sport

ItaliaNaMente Magazine

PESISTICA E GIOVANI

Prof. Pasquale Ricci

Spesso gli inesperti tendono a confondere i pesisti con i culturisti.
Il malinteso è solo parzialmente giustificabile e può trovare spiegazione in alcune affinità che accomunano le due pratiche sportive. Queste affinità sono rappresentate dall'uso dello stesso mezzo di allenamento (il bilanciere); dal notevole sviluppo muscolare e da una prestanza fisica fuori del comune, ottenuta con lunghi anni di puntuale allenamento.

Lo scopo dell'allenamento del pesista è la ricerca del massimo sviluppo della forza che comporta un certo aumento della massa muscolare.

Lo scopo dell'allenamento del culturista è, invece, la ricerca dell'aumento della massa muscolare che comporta un certo sviluppo della forza.

Contrariamente a quanto si potrebbe credere, nella pratica del sollevamento pesi, la forza non è sufficiente.
Il pesista infatti deve essere dotato di buona coordinazione, buon equilibrio, estrema scioltezza, ottimo compasso articolare, grande velocità di esecuzione, riflessi rapidissimi. Doti morali quali la costanza, l'abnegazione, il sacrificio ed un pizzico di coraggio sono poi indispensabili ai più alti livelli agonistici; é per questo che la Pesistica si presenta come uno sport estremamente complesso ma altrettanto efficiente per ogni suo aspetto..

Mensile d'informazione 100% italiano

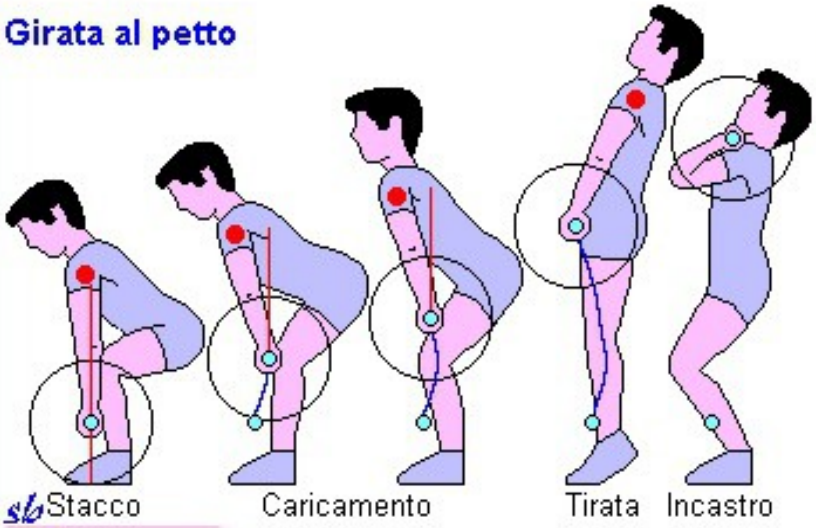
Parola all'esperto Sport

ItalianaMente Magazine

Un'accusa mossa frequentemente alla pesistica, è quella di nuocere in vari modi all'organismo in età giovanile.

Ciò è assurdo e scientificamente infondato. La Pesistica infatti, consentendo una giusta modulazione personalizzata dei carichi d'allenamento, è un mezzo adatto a fornire all'organismo in età evolutiva i giusti stimoli per un corretto accrescimento. Essa apporta benefici così sostanziali da essere considerata un'attività cui si dovrebbero avviare senza alcun indugio giovani e giovanissimi. E' stato infatti appurato che la Pesistica sviluppa in maniera armoniosa l'apparato muscolare incrementando il tono e il trofismo delle varie sezioni in maniera straordinaria. I tendini si irrobustiscono, acquistando eccezionale elasticità e l'intero organismo trae ineguagliabili benefici.

Girata al petto



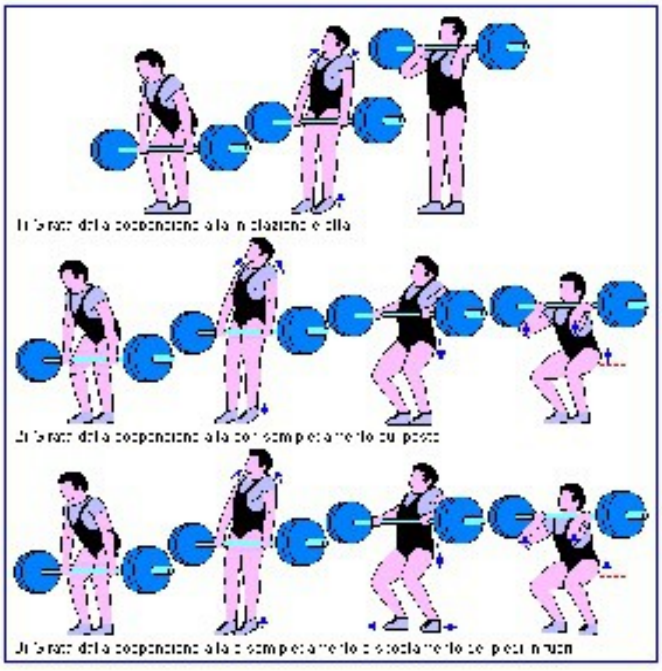
Stacco da terra

Mensile d'informazione 100% italiano

Parola all'esperto Sport

ItalianaMente Magazine

Gli allenamenti con i pesi sono da tempo adottati come metodo di preparazione atletica per gli altri sport; è attualmente dimostrato che il contributo offerto dalla pesistica alle varie discipline sportive è un mezzo insostituibile per il raggiungimento di sempre più brillanti risultati. I pesi possono inoltre essere usati come forma di ginnastica preventiva e correttiva o semplicemente come mezzo di salute fisica e psicologica. La loro presentazione in forma perfettamente simmetrica, li rende straordinariamente efficace nel riequilibrare le asimmetrie tra lato destro e sinistro del corpo, le quali spesso insidiano i giovani adolescenti.



L'angolo della cucina

ItaliaNaMente Magazine

INGREDIENTI:

Mascarpone 400 gr
5 Uova
Zucchero semolato 80 gr
Biscotti Savoiardi 300 gr
Caffè zuccherato 6 tazzine
Cacao amaro in polvere

Per prima cosa monta i tuorli d'uovo con lo zucchero fino a quando le uova non diventano spumose. Unisci poi il mascarpone al composto di uova e zucchero e montali nuovamente insieme fino a raggiungere una crema ben amalgamata e soffice. Monta poi a neve gli albumi dell'uovo ed aggiungili al composto. Prendi un recipiente con il caffè tiepido e zuccherato, inzuppa i savoiardi e distendili nella terrina alternandoli con la crema di mascarpone. Dovrai ottenere diversi strati. Finisci il dolce con una spolverata di cacao amaro e metti a riposare il tiramisù in frigo per almeno 3 ore prima di servirlo.

Mensile d'informazione 100% italiano

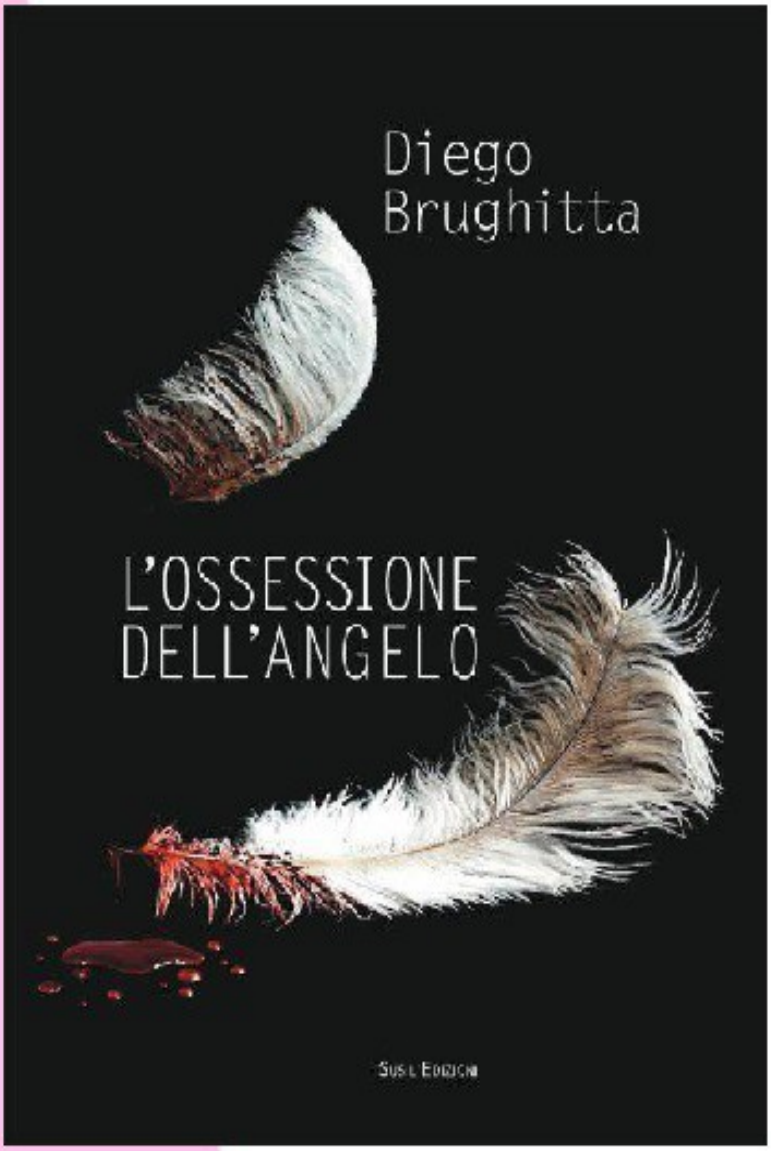
Intervista a Diego Brughitta

A cura della
Dott.ssa Agnese Monaco

ItalianaMente Magazine

1) Ciao Diego parlami di te e della tua storia. Di quando hai deciso di scrivere il tuo primo libro L'ossessione dell'angelo. Quando hai compreso che eri pronto a scriverlo?

Ciao Agnese. Il libro è nato in un caldo pomeriggio di fine Agosto. E' nato quasi per caso. Nel 2014 mi son trovato a cambiare lavoro e quindi ad aver decisamente più tempo libero da dedicare a me stesso e alle mie passioni, tra cui appunto proprio la scrittura. Sono un grande lettore, un divoratore di libri. Conta che ho letto il mio primo romanzo horror a 10 anni, un bellissimo Stephen King rubato a mio fratello. Ho sempre avuto la voglia di riuscire a riportare su carta le mie emozioni. Ho sempre desiderato scrivere ciò che nasceva nella mia testa ed è stato possibile solo quando mi son trovato con più tempo a disposizione e contemporaneamente ad avere la mente più libera. Scrivere non è facile. Serve non solo tempo e voglia, ma credo che ciò che serve maggiormente sia una testa priva di preoccupazioni. Ho cominciato a buttare giù qualche riga. Pian piano queste righe hanno preso una forma ben definita, trasformandosi in 450 pagine. Devo però ringraziare mia moglie. Lei mi ha dato una spinta e mi è stata accanto in questa avventura. Più volte ho avuto l' impeto di buttar via tutto, di cancellare e cestinare per sempre quello che avevo creato. Se non fosse stato per lei credo che "L' ossessione dell' angelo" non avrebbe mai preso vita.



2)Vedendo le tue video interviste ho appurato che hai impiegato cinque mesi

a comporlo, raccontaci questo viaggio o meglio questo percorso dell'ossessione dell'angelo?

Quando ho cominciato a scrivere il libro l'ho fatto quasi un po' come un gioco. Volevo vedere soprattutto se potevo esser in grado di creare qualcosa. Il primo mese scrivevo poche pagine al giorno, forse perchè ancora non sentivo mio il romanzo che stavo creando. Poi improvvisamente qualcosa è cambiato. C'è stato un momento in cui tutto si è modificato. Mi sedevo sul divano di casa e mettevo il portatile sulle ginocchia. Un paio di cuffie e la musica hanno fatto il resto, facendomi estraniare completamente dalla realtà e trasportandomi interamente all'interno della storia che stavo creando. Non so nemmeno io quante ore dedicavo ogni giorno al mio libro. So solo che quando sono arrivato a pagina 100 ho sorriso e quasi mi sono emozionato. Sapevo di avere tanto ancora da scrivere ma non avrei mai pensato di riuscire a scrivere 450 pagine in poco più di cinque mesi. Ho cancellato capitoli e inserito personaggi, ho sorriso, mi son fatto prendere dallo sconforto e non mi vergogno nel dire che ho anche pianto di gioia. Le emozioni in questo libro hanno preso il sopravvento su di me ed è stato un percorso incredibile. Alla fine ho avuto quasi paura di scrivere la parole *"FINE", nell'ultima pagina dell'ultimo capitolo. Sapevo che da quel momento non avrei più dato vita ai miei personaggi. Da quel momento Alyssa, Aniel, Hela, Ezequiel e tutti gli altri sarebbero entrati nelle case dei miei lettori e devo dire che* questo mi rendeva orgoglioso e allo stesso tempo un po' mi spaventava. Non ero più solo io a legger di loro, ma in tanti avrebbero sognato con loro.

3) Quale stato d'animo ti ha ispirato maggiormente nella stesura del tuo componimento? Perché ambientarlo vicino Los Angeles?

Gli stati d'animo erano differenti ma quello che più mi ha catturato nello scriver il mio romanzo è la malinconia. Scrivere di angeli caduti che divoravano i sentimenti delle persone mi ha fatto penetrar all'interno della psiche dei miei stessi personaggi. Dovevo immedesimarmi in loro e cercar di capire come ci si potesse sentire in quel momento. Capire come ci si potesse sentire nell'esser messi a nudo completamente e esplorati. Dovevo vedere con i loro occhi, sentire quello che provavano in quell'istante. Mi son trovato a soffrire come loro, ad amare come loro e ad emozionarmi come loro. Sapevo che non sarebbe stato un percorso facile, ma volevo che il lettore si sentisse, non una semplice persona con un libro in mano, ma che si sentisse all'interno proprio della mia storia. Volevo che non immaginasse, ma che vedesse con i propri occhi, per questo ogni pagina è ricca di dettagli e di descrizioni. La musica mi ha aiutato tantissimo e mi ha rapito per scaraventarmi di prepotenza dentro il mio racconto. Son passato da ballate rock a melodie più gotiche e dark. Camminava passo passo con il mio umore. Avevo bisogno anche di una città che potesse però rappresentare una perfetta tela per il quadro che stavo plasmando. Ho deciso di ambientarlo a Los

Angeles perché l'ho sempre vista come una città dalle mille sfaccettature. Una città cupa ma allo stesso tempo piena di vita. Come detto prima, sono un divoratore di libri e leggo soprattutto scrittori americani, tra cui Stephen King e Dean Koontz. Grazie a loro, alle centinaia di libri letti, è stato facile potermi affacciare in questa magnifica città dal salone di casa. Grazie a loro ho potuto aprire la finestra e vedere, non la mia Cagliari, ma una immensa metropoli, anche se a dire il vero il mio romanzo ha come ambientazione principale un paesino che si trova a circa 1000 chilometri da Los Angeles e un Monastero che si trova a poche centinaia di chilometri dalla grande metropoli americana.

4) Cosa significa per te la scrittura?

La scrittura per me rappresenta oramai la mia vita. Non credo di poter vivere senza questa splendida forma d'arte. E' strano dirlo, ma sono diventato quasi dipendente da lei e se non scrivo almeno qualche riga al giorno mi sembra che mi manchi qualcosa. Ho bisogno di scrivere, mi serve e mi aiuta tantissimo.

5) Perché hai parlato di un angelo caduto donna? Cosa ti ha spinto a dare un sesso definito alla figura dell'angelo che per consuetudine religiosa non ha un sesso prestabilito?

Quando ho deciso che gli angeli caduti dovessero esser i protagonisti del mio libro, mi son trovato un grosso dilemma davanti. Dare o meno un sesso definito a loro. Come sappiamo, da quel che ci hanno insegnato, gli angeli sono esseri spirituali, energia pura, quindi sono privi di sesso. Avevo però bisogno di dare loro fattezze umane, visto che parlo di angeli caduti, quindi di angeli che hanno rinunciato a Dio per poter camminare sulla terra. Quando ho creato gli angeli con sembianze maschili, come Aniel e Ezequeel, devo dire la verità, non ho trovato particolari difficoltà. In effetti anche se, come detto prima, gli angeli non hanno sesso, noi siamo abituati a vederli sotto forma maschile. Li immaginiamo come dei bellissimi ragazzi. Questo perché la Bibbia e il Cristianesimo ci hanno sempre indotto a pensare così. Il problema è nato quando ho deciso di donare una compagna all'angelo "malvagio". Certo, essendo un romanzo e non un trattato storico nulla mi proibiva di inventarmi un nome femminile e darle un corpo. Ma così come ho fatto con Aniel e Ezequeel, che sono realmente angeli descritti nella Bibbia, anche per creare un angelo donna avevo bisogno di qualcosa di reale. Mi son ricordato di un vecchio libro di leggende norrene letto anni prima, un libro che parlava dei miti scandinavi. Li ho trovato Hel, la bellissima dea degli inferi e figlia di Loki. Leggendo la sua storia ho cominciato ad appassionarmi a lei. Secondo queste leggende lei è una personalità complessa e appare sempre o con il viso per metà umano e per metà animale, o con il viso per metà bianco e per metà nero. Insomma, viene vista quasi come una ragazza psicopatica. Era ciò che cercavo. Io l'ho estrapolata da quel libro e l'ho inserita nel mio romanzo. Naturalmente non essendo un angelo vero e proprio nel mio libro non verrà mai chiamata come tale. Chi si rivolge a lei lo farà chiamandola semplicemente *"creatura"*.

6) Dove troviamo il tuo libro? e sul web?
Il libro sta cominciando a girare e a Cagliari si può trovare in tante librerie tra cui la Mondadori della Corte del Sole. Per chi invece non abitasse nella mia splendida isola può tranquillamente trovarlo sui vari siti on line. IBS e Amazon tra tutti. Naturalmente chi lo acquista on line ha la comodità di riceverlo direttamente a casa. Se poi, come spesso capita, qualcuno desiderasse avere una mia copia autografata, allora può scrivermi sia su Facebook o sia via Mail e sarò ben lieto di spedirglielo con una dedica. Lo faccio sempre molto volentieri.

Concludo con la domanda GRIDO, quella in cui tutto è concesso. Lascia il tuo messaggio. Parlami di ciò che desideri.
Desidero solamente che il mio libro arrivi in tantissime case. Sapere che ciò che ho scritto sta suscitando emozione, sapere che in questo momento ci son persone che hanno tra le mani il mio libro è per me qualcosa di incredibile. Vorrei solo questo.

in foto Diego Brughitta

CONTATTI:
Sito Internet: www.diegobrughitta.it
Facebook: L'ossessione dell'angelo
Email: diego.brughitta@virgilio.it

Intervista scritta e redatta dalla dott.ssa A.Monaco

Mensile d'informazione 100% italiano

Il ponte dell'arcobaleno

ItalianaMente Magazine

Per ricordare i nostri amici pet scomparsi.

CALIPSO - 15 ANNI -
N. 01/01/00 (CIP 2012) - M. 13/04/15.

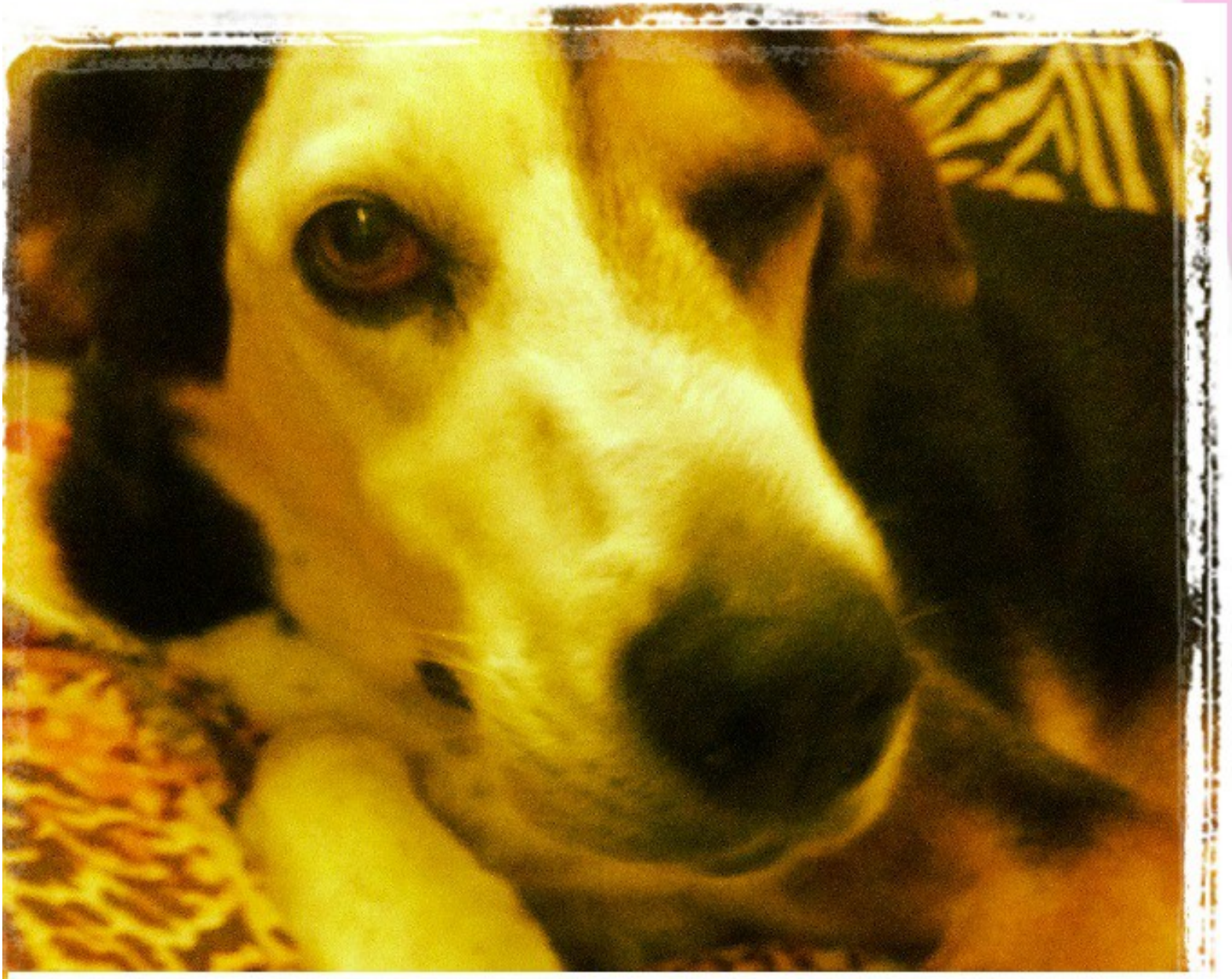
CALIPSO MIA DOLCE CUCCIOLINA MI MANCHI TANTO. ABBIAMO LOTTATO INSIEME FINO ALL'ULTIMO. IL CIELO INVECE TI HA VOLUTO CON SE'. UN INFINITO BACIO DALLA TUA MAMMA AGNESE MONACO

Mensile d'informazione 100% italiano

Il ponte dell'arcobaleno

ItalianaMente Magazine

Per ricordare i nostri amici pet scomparsi.



EMONE - 15 ANNI.

N.01/05/00 - M. 14/07/15

ADDIO MIO PICCOLO EMONE, ABBIAMO PASSATO 15 ANNI SPLENDIDI INSIEME. TVB. SEI SEMPRE NEL MIO CUORE E NEI MIEI PENSIERI. LA TUA MAMMA AGNESE MONACO.

Mensile d'informazione 100% italiano

Campania - Domenica 5 luglio Fasi Regionali di qualificazione Campionati Italiani Juniores di Pesistica.

ItalianaMente Magazine

L'Associazione Sportiva Dilettantistica Natural, organizza **domenica 5 luglio**, le **fasi regionali di qualificazione** ai **Campionati Italiani Juniores di Pesistica Olimpica**. Saranno presenti alla manifestazione, oltre agli organi federali e gli ufficiali di gara, anche il sindaco che inaugurerà l'evento. Parteciperanno alla gara gli atleti tra i 15 e i 20 anni d'età regolarmente tesserati nelle società federali del territorio campano. **Gara decisiva per l'ambita** finale nazionale presso il palazzetto federale di Ostia nel mese di settembre prossimo. Per la società di Cervinara **sono già sei le medaglie nazionali** conquistate nel primo semestre del 2015, grazie ai quattro argenti e due bronzi conquistati dal "Patron" della Natural **Carlo Ricci** (argento ai tricolori Master +65), **Maria Carmela Compare** (bronzo in Coppa Italia e ai Campionati Italiani Master 45), **Mariateresa Ricci** (argento seniores in Coppa Italia), **Stefano Mastantuoni** (argento ai tricolori universitari), **Francesca Masserini** (argento juniores in Coppa Italia). **Domenica** a partire dalle **ore 10:00** presso la **Palestra ASD Natural sita in via Angelo Renna, 17 a Cervinara (AV)**,gareggeranno anche gli atleti cervinaresi **Anna Esposito, Giuseppe Inglese, Maria Grazia Migliore, Antonio Pio De Lucia, Antonio Cappabianca, Angelo Porreca**.

Punto di forza della società ospitante, la bergamasca **Francesca Masserini**, già dallo scorso anno tesserata per la società caudina, che prenderà parte a queste fasi di qualificazione nella Regione Lombarda.

A.M.

Mensile d'informazione 100% italiano

ItalianaMente
Magazine

E lo chiamavano Made in Italy.

A cura del dott.
Gavina Giorgio

A metà degli anni ottanta, venivamo invasi dalla musica d'oltremanica. Tanti cantanti italiani esordivano in inglese (Spagna Raf, ecc) mentre il Regno Unito era attratto dal Bel paese. Fu allora che venne coniato il made in Italy, se fosse un brand sarebbe il terzo più noto al mondo dopo Coca-Cola e Visa. Le categorie merceologiche interessate erano e sono tutt'oggi :"Le quattro A": l'Agroalimentare, Arredamento, Automobili, Abbigliamento: riassumendo. Non da meno è il settore industriale (progettazione e costruzione), nautica, meccanica, ecc. per cui vantiamo nomi importanti, conosciuti in tutto il mondo.

Erano gli anni in cui in serie A si poteva tesserare un solo straniero per club, era l'anno dei mondiali dell'82, erano gli anni del calcio più bello del mondo. Per dovere statistico nel 2006, nell'anno della vittoria della coppa del mondo, la percentuale di giocatori stranieri impiegata nel massimo campionato era del 40%. Oggi invece gli stranieri tesserati sono il 57%. Dove sono i nostri vivai?

Dove sono le società che scommettono sui giovani? Ampliando la visione al di là del calcio mi chiedo dove siano andati Brand come Loro piana, Krizia, Pernigotti, OrzoBimbo, Gancia, Stock, Star, Bertolli, e mi fermo per non riempire una pagina di analogie. Società che hanno preferito vendere piuttosto che restare in Italia dove regnano imposte, alti costi di manodopera, INCERTEZZA DEL CREDITO (clienti che falliscono lasciando buchi a fornitori), mutua, sindacati, costi esagerati di energia elettrica.

ItalianaMente Magazine

E nonostante il necrologio sia straripante di società emigrate all'estero, c'è chi oltre ai confini va per portare il Know how Italiano, con la I maiuscola.

Alle prossime olimpiadi di Rio de Janeiro del 2016, i nuotatori gareggeranno in piscine realizzate da una azienda di Castiglione delle Stiviere (MN). Un appalto di circa 10 mln di euro che consta di 12 vasche e altre 4 all' orizzonte. Non è un caso infatti, per la società lombarda si tratta della quarta olimpiade, sua anche la realizzazione delle piscine per i giochi europei di Baku, appena conclusi.

Questi successi sono frutto di 55 anni di storia. Tre le chiavi del successo, investimenti in Ricerca ed Innovazione, formazione continua di personale altamente qualificato, ETICA.

In questa Italia dove c' e' chi affonda, chi galleggia esistono ancora patriottiche aziende che regalano primati ed eccellenze mondiali. Orgoglioso di essere Made in Italy .

G.G.

Mensile d'informazione 100% italiano

La forza della poesia

a cura di Luigi Bray

ItalianaMente Magazine

Spesso mi viene chiesto perché scrivo, accenni ad una risposta, che per quanto mi riguarda, è sempre la stessa e vedi nell'altro una sensazione di incredulità, a volte meraviglia a volte sembra che non ci credano. Nel nostro immaginario il poeta lo scrittore è pieno di libri in stanze dove la sua penna naviga e costruisce mondi fantastici. Un po' è così. Ma poi c'è lo scrittore uomo/donna che si confronta con il mondo. Eugenio Borgna dice che "La follia è la sorella sfortunata della poesia". Navigo entrambe le stanze e devo dire che spesso mi chiedo se sia davvero così oppure il contrario. Non per fare del qualunquismo, perché ho ben cosciente la ferita di un malato mentale in una famiglia, ho ben presente le difficoltà, ma ho anche forte la sensazione che questi due mondi siano davvero molto vicini. Mi viene in mente Fernando Pessoa e il suo lucido e delirante mondo di eteronimi.

Se Pessoa non avesse trovato nella penna uno sfogo dove sarebbe finito con quelle voci che erano dentro e cercavano di uscire disperatamente? Navigo in queste stanze e le frequento (intendo anche professionalmente) e spesso mi chiedo se senza la poesia in quale stanza starei. Farmi questa domanda mi aiuta a dare alla poesia una vitalità che mi acquieta. Il linguaggio ha bisogno di traduzioni, le nostre narrazioni hanno bisogno di essere vissute. Le follie ci spaventano, la poesia pure. Mi piacerebbe viaggiare per questi sentieri e lasciarmi andare alla follia della poesia. Di questo vivo.

Buon viaggiare e buona poesia a tutti.

L. B.

Mensile d'informazione 100% italiano

ItalianaMente Magazine

AMICI CHE CI SOSTENGONO

GRATUITAMENTE

ANIMALIBERI ONLUS

PALESTRA ASD NATURAL

ASSOCIAZIONE MABELLO

GRUPPO RINNOVACASA

PROGETTO ALFA

BUONAVITA BIO BOUTIQUE

VOLONTARIE BADAJOZ

MAGA BAGARRE

Un sentito grazie a tutti voi!

Mensile d'informazione 100% italiano

Chi siamo

ItalianaMente Magazine

Agnese Monaco

Pasquale Ricci

Giorgio Gavina

Roberta Buonavita

Luigi Bray

Massimiliano Greco

Stefano Perilli

Mickhail Fasciano

Citazione del mese

L'amore è sempre nuovo. Non importa che amiamo una, due, dieci volte nella vita: ci troviamo sempre davanti a una situazione che non conosciamo.

L'amore è sempre nuovo. Non importa che amiamo una, due, dieci volte nella vita: ci troviamo sempre davanti a una situazione che non conosciamo.

L'amore può condurci all'inferno o in paradiso, comunque ci porta sempre in qualche luogo.

E' necessario accettarlo, perché esso è ciò che alimenta la nostra esistenza. Se non lo accettiamo, moriremo di fame pur vedendo i rami dell'albero della vita carichi di frutti: non avremo il coraggio di tendere la mano e di coglierli.

E' necessario ricercare l'amore là dove si trova, anche se ciò potrebbe significare ore, giorni, settimane di delusione e di tristezza. Perché, nel momento in cui partiamo in cerca dell'amore, anche l'amore si muove per venirci incontro, e ci salva...

GRAZIE PER ESSERE STATI IN NOSTRA COMPAGNIA!
CI LEGGIAMO IL MESE PROSSIMO!

cit: **Paulo Coelho, Sulla Sponda del Fiume Piedra**

ItalianaMente
Magazine

© TUTTI I DIRITTI SONO RISERVATI.